



Prot. 242



Roma, 5 giugno 2014

Lettera aperta agli imprenditori delle industrie che applicano il CCNL

Tessili Vari, dei Torcitori/Filatura Serica

UN CONTRATTO PER LE AZIENDE E I LAVORATORI ...

Gentili Signore e Signori,

come sapete il contratto nazionale che applicate nella vostra azienda è scaduto lo scorso 31 marzo del 2013. Sino ad oggi a rendere impossibile il suo rinnovo è l'Associazione Tessili Vari della Torcitura e della Filatura Serica, che ha assunto posizioni estreme e inaccettabili, per i lavoratori e le organizzazioni sindacali che li rappresentano. L'obiettivo perseguito è quello di alimentare una campagna contro Confindustria e tutte le organizzazioni imprenditoriali di categoria che hanno rinnovato con il sindacato tutti i contratti nazionali

La lettera che vi scriviamo è successiva a quella inviata ai lavoratori dal Presidente di Tessili Vari, da noi valutata come inopportuna e carica di strumentalità, così come allo stesso modo si sono rilevate le interviste e le dichiarazioni rilasciate ai media. In evidente contrasto con le regole comunemente definite, questa Associazione imprenditoriale anima vecchi antagonismi, per sfruttare e utilizzare la crisi a danno dei lavoratori. Una scelta imprudente e pericolosa per la instabilità delle relazioni e per gli effetti che ciò potrà provocare, nella operatività aziendale, nei conflitti che si potranno generare per "strappare", un solo risultato di parte, così come tenta di fare Tessili vari nei confronti dei lavoratori.

Il tempo economico e sociale che ci si prospetta, in rapporto alle evoluzioni del quadro economico, è orientato verso una graduale ripresa, va sostenuto con specifiche politiche, con investimenti per la qualità dei processi e dei prodotti, con un impegno comune per tornare a crescere. L'aggregazione degli interessi, la formazione delle alleanze, sui contenuti e le politiche, rappresentano la variabile decisiva in un contesto caratterizzato da forte competizione tra sistemi. Diversamente, così come di fatto propone Tessili Vari, si favorisce la frammentazione e si impedisce il consolidamento e il necessario sviluppo delle aziende del settore .

Il nostro interesse sta nel rinnovare il contratto nazionale perché è strumento di politica contrattuale e industriale, perciò risponde ai bisogni e alla qualità delle relazioni sindacali delle parti sociali .

FILCTEM-CGIL

tel. 06.46200940 - fax 06.4824246

FEMCA-CISL

tel. 06.86220002 - fax 06.86220032

UILTEC-UIL

tel. 06.88811500 - fax 06.86321905



Pertanto promuoviamo e richiamiamo al senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte perché siamo contro ogni dumping sociale, contrattuale e ambientale.

Riteniamo che sia interesse comune che i lavoratori accrescano le loro competenze e arricchiscano la loro capacità di valutare l'evoluzione del sistema, di una azienda, di un territorio, del paese.

Così abbiamo teso a realizzare in ogni rinnovo contrattuale dei diversi settori dell'industria Italiana, da quella chimica - farmaceutica, a quella del tessile, sino ai settori minori, degli ombrelli, delle spazzole e dei pennelli, delle reti da pesca, avendo purtroppo da condividere lo stesso denominatore, la crisi! Il tempo che è trascorso dalla scadenza naturale del contratto nazionale evidenzia un pesante danno economico che la stessa ha prodotto a carico dei lavoratori per il proprio vantaggio politico.

Ora anche per noi è necessario cambiare il passo e l'orientamento sulla direzione contrattuale assumendo una diversa posizione, visto il protrarsi della situazione in essere.

Il richiamo è sempre al senso comune della responsabilità, al bisogno che abbiamo di migliorare le condizioni economiche e sociali delle persone, delle aziende dei territori. Le Segreterie nazionali, al fine di superare e modificare l'attuale situazione, invitano le parti aziendali e le organizzazioni territoriali, a superare lo stallo provocato da tale e sterile contrapposizione, assumendo in modo attivo ed esplicito, prese di posizione a sostegno del rinnovo, realizzando dove possibile intese sindacali a livello aziendale di gruppo e/o di territorio, che anticipino il rinnovo stesso del contratto nazionale.

La categoria, in assenza di novità rilevanti che attengono al rinnovo del contratto, mantiene lo stato di agitazione permanente, rimanendo in essere il blocco di tutte le flessibilità contrattuali ed avendo programmato ulteriori otto ore di sciopero per il prossimo 30 giugno con manifestazione e presidio presso la sede di Confindustria Varese.

Ci auguriamo di superare presto le difficoltà, convinti che a determinare la reciproca prospettiva, sia la volontà di contribuire, per risolvere i problemi.

Cordiali saluti.

Le Segreterie Nazionali
FILCTEM - CGIL FEMCA - CISL UILTEC - UIL